

# La Nurturing Care nella pediatria internazionale e nazionale

Giorgio Tamburlini

presidente Centro per la Salute del Bambino onlus

*Il documento Nurturing Care for Early Child development costituisce ormai il punto di riferimento per ogni politica e programma che si occupi di infanzia e sia finalizzato a proteggere e promuovere lo sviluppo del bambino nelle sue diverse dimensioni. L'Associazione Internazionale di Pediatria (IPA) è stata tra le numerose società professionali di area materno-infantile ad averlo sottoscritto fin dall'inizio. Poiché una sottoscrizione "di vertice", per di più da parte di una "società di società", com'è di fatto l'IPA, nulla garantisce sull'impegno degli aderenti, è interessante andare a vedere come i principi della NC sono stati poi fatti propri e applicati nella pratica da parte delle società pediatriche e dei pediatri stessi. Da sempre l'American Academy of Pediatrics (AAP) rappresenta un faro, con i suoi statement, le sue iniziative e le sue pubblicazioni. È importante quindi che AAP abbia non solo accolto, sostenuto e diffuso il documento sulla NC, ma ne abbia concretamente promosso l'applicazione con una serie di iniziative, che si possono esaminare nel dettaglio nella pagina dedicata (<https://nurturing-care.org/organization/american-academy-of-pediatrics/>). Tra queste, ne citiamo due: una serie di "tips" (suggerimenti pratici) per i pediatri su come introdurre concetti e pratiche della NC nei bilanci di salute; e un'iniziativa in partnership con le società pediatriche di*



ECD corner presso l'ospedale di Jinka, South Omo, Etiopia (progetto CUAMM- Medici con l'Africa). Foto di Anduena Alushaj.

*Kenya e Tanzania per favorire l'istituzione di "ECD corner" nei reparti pediatrici degli ospedali di quei Paesi. Riguardo al primo aspetto, Quaderni acp ha già pubblicato una serie di "touchpoint" che suggeriscono di inserire la promozione di buone pratiche per lo sviluppo nei bilanci di salute, come peraltro già suggerito da diverse iniziative dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP) o a cui ACP collabora attivamente (Frigeri M, Berardi C, Di Stefano G, et al. ECD nell'ambulatorio del pediatra. Sorveglianza e promozione del neurosviluppo nei bilanci di salute in Umbria. Quaderni acp 2018;3:133-135; Panza C, et al. Progetto "Baby Newsletter". [www.saperidoc.it](http://www.saperidoc.it); Nati per Leggere. [www.natiperleggere.it](http://www.natiperleggere.it)). Riguardo al secondo aspetto, è il Centro per la Salute del Bambino che dal 2018 è impegnato assieme a CUAMM – Medici con l'Africa a introdurre l'ECD nei servizi di salute in progetti in due regioni della Tanzania (Iringa e Njombe) e due in Etiopia (Oromia e South Omo), sia con la formazione degli operatori (infermieri, ostetriche, medici) sia con l'approntamento di "ECD corner" dove le madri che assistono bambini ricoverati o le madri in attesa di visite, vaccini e altro possono familiarizzarsi con attività utili allo sviluppo con l'aiuto di operatori sanitari. Certo, la coerenza tra quanto si predica e si realizza in altri Paesi e quanto si fa in casa propria è importante, e in questo gli americani non brillano, non per responsabilità dell'AAP, ma del complesso, disarticolato e soprattutto ingiusto sistema sanitario statunitense, se di "sistema" si può parlare. In Italia un po' di maggiore coerenza c'è. Ma vi è ancora una lunga strada da percorrere, fatta soprattutto di formazione, per incorporare appieno i principi della NC nella pratica pediatrica, a tutti i livelli, dai punti nascita agli ambulatori (v. doc Senza Confini). Una novità in questa direzione è rappresentata dal corso "Le cure che nutrono (Nurturing Care). La promozione della genitorialità responsiva e dello sviluppo precoce dei bambini e delle bambine fin dal percorso nascita", promosso da Istituto Superiore di Sanità, Centro per la Salute del Bambino, Associazione Culturale Pediatri e Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica, e di cui è stato completato l'iter preparatorio di messa a punto e formazione dei formatori. Tale modulo formativo può essere adottato sia dai corsi di laurea per tutte le professioni dell'area materno-infantile, sia dalle aziende sanitarie nell'ambito delle attività di aggiornamento (contatti: Angela Giusti, Annachiara Di Nolfi, Istituto Superiore di Sanità). ■*